

DISPONIBILE!

IL DIRITTO DEI CITTADINI A RIUSARE SPAZI ABBANDONATI

esperienze di partecipazione attiva

Edizione 2016

a cura di Adriano Paoella e Germana Paoella



SPRE K.O.

Finito di stampare nel mese di maggio da ... (e qui denominazione e indirizzo stampatore) per conto di Cittadinanzattiva

DISPONIBILE!

IL DIRITTO DEI CITTADINI A RIUSARE SPAZI ABBANDONATI

esperienze di partecipazione attiva

Edizione 2016

a cura di Adriano Paolella e Germana Paolella

DISPONIBILE! IL DIRITTO DEI CITTADINI A RIUSARE SPAZI ABBANDONATI **esperienze di partecipazione attiva**

a cura di Adriano Paoella e Germana Paoella

Coordinamento redazionale: Germana Paoella



Progetto grafico e impaginazione: Donatella Pino



INDICE

Introduzione

- Presentazione pag 15
A. Gaudioso
- La campagna disponibile!: un'azione civica per fare l'interesse generale pag 16
Francesca Moccia
- L'articolo 24 del cosiddetto sblocca italia pag 17
Annalisa Mandorino
- Finanziare il sociale per finanziare lo sviluppo pag 18
Paola Caporossi (Fondazione Etica)
- La cia disponibile pag 22
Secondo Scanavino (Confederazione Italiana Agricoltori)
- L'Agenzia del Demanio e i progetti di valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare dello Stato pag 24
Roberto Reggi (Agenzia del Demanio)
- Il progetto informale pag 26
Adriano Paoletta

Parte prima: Le esperienze in atto

- Introduzione: Le esperienze in atto pag 35
Germana Paoletta
- 01 Addio pizzo community pag 36
Sconzajuoco: la spiaggia come bene comune
- 02 A di città pag 42
Kiwi
- 03 Associazione Aniti - Impresa sociale pag 48
Arts Makes Community
- 04 Associazione di volontariato Campanile dei ragazzi pag 54
Un'esperienza a Pioppe di Salvaro
- 05 Associazione Pensando Meridiano pag 60
Sharing community e innovazione sociale nelle tattiche di Pensando Meridiano
- 06 Associazione Planimetrie Culturali pag 66
Custodia gratuita di spazi temporaneamente in disuso
- 07 Associazione Stella cometa – La stazione pag 72
Qui Boscoreale, dove la Stazione è un treno in corsa. Trasporta cultura, aggregazione e umanità.
- 08 Associazione Temporiuso.net pag 78
Una doppia sfida

09 Associazione Un albero per volare e Cittadinanzattiva <i>Censimento edifici abbandonati di Roma. Seconda area campione: via Prenestina</i>	pag 84
10 Associazione Yourbanmob <i>Progetti di rigenerazione urbana ed inclusione sociale per l'area di Torre Galea</i>	pag 90
11 Associazione Yourbanmob <i>Censimento edifici dismessi</i>	pag 96
12 Centro accoglienza Art Village <i>L'Art Village a San Severo</i>	pag 102
13 Cittadinanzattiva marche- assemblea territoriale Ancona Nord Chiaravalle <i>SpreKo aprile maggio 2015 Chiaravalle</i>	pag 108
14 Cittadinanzattiva Onlus <i>Recupero del mercato Comunale Metronio</i>	pag 114
15 Cooperativa Coraggio <i>Dalle Terre pubbliche abbandonate al "Centro agricolo Borghetto San Carlo"</i>	pag 120
16 Equo e non solo Onlus S.c.s.a.r.l. <i>Laboratorio urbano di Fasano</i>	pag 126
17 Kcity rigenerazione urbana Srl. <i>Esperienze sul campo</i>	pag 132
18 Municipio dei beni comuni <i>Ex Colorificio: Un gesto Creativo contro la crisi</i>	pag 138
19 Officine Miramare <i>La cultura come produzione condivisa</i>	pag 144
20 Pophub <i>Tre esperienze</i>	pag 150
21 PRIN Re-cycle Italy Unità di Ricerca di Reggio Calabria <i>Un nuovo ciclo di vita per Punta Pellaro: il parco del vento di Reggio Calabria Città Metropolitana</i>	pag 156
22 Progetto TUTOR <i>Il progetto TUTOR</i>	pag 162
23 Riusannio <i>Riuso, riutilizzo, recupero e riconversione nel Sannio</i>	pag 168
	pag 180
Parte seconda: un caso specifico	
Introduzione: Un caso specifico la situazione romana <i>Germana Paolella</i>	pag 177
01 Brancaleone	pag 178
02 Casa della Pace	pag 182
03 Casale Alba 2	pag 186
04 Casetta Rossa	pag 190
05 CIP Alessandrino	pag 194
06 Circolo Gianni Bosio	pag 198

07 Corto Circuito	pag 202
08 Ex Lavanderia	pag 206
09 Ex snia	pag 210
10 Kollatino underground	pag 214
11 La torre	pag 218
12 Officine Zero	pag 222
13 Palestra Popolare di San Lorenzo	pag 226
14 Scup	pag 230
15 Villaggio Globale	pag 234
Parte terza: alcuni soggetti attivi nel recupero	pag 239
Introduzione: Alcuni soggetti attivi nel censimento e nel recupero di spazi abbandonati <i>Germana Paolella</i>	pag 241
Recupero di spazi abbandonati <i>Federica mezza</i>	pag 242
Censimento e mappatura di spazi abbandonati <i>Federica mezza</i>	pag 262



Associazione Pensando Meridiano

Sede

Via Trento 2, 89125, Reggio Calabria

Anni di attività

3

Contatti

tel +39.366.3676187

web www.pensandomeridiano.com

e-mail pensandomeridianorc@gmail.com



05

PENSANDO MERIDIANO

LABORATORIO
PERMANENTE DI
CULTURA SOSTENIBILE
INNOVAZIONE E
COESIONE SOCIALE



SHARING COMMUNITY E INNOVAZIONE SOCIALE NELLE TATTICHE DI PENSANDO MERIDIANO

Giuseppe MANGANO*

Pensando Meridiano è un Laboratorio Permanente di Cultura Sostenibile, Innovazione e Coesione Sociale costituitosi nel Giugno 2013 come associazione di giovani under35 provenienti da esperienze universitarie condivise presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e poi allargato ad altri giovani tra Calabria e Sicilia. L'associazione è nata con lo scopo di creare un *networking* competente di giovani, come soggetti attivi per lo sviluppo del territorio, con un approccio partecipativo e collaborativo, che può prevedere lo scambio ed il trasferimento di idee, conoscenze, opportunità e progetti d'innovazione con le comunità locali. Le azioni sono coordinate e messe in campo dai "makers" (= coloro che "fanno" città) attraverso strategie e tattiche di innovazione sociale urbana sostenibile condivise, costruendo reti con altri soggetti attivi sul territorio (social makers= associazioni, istituzioni, enti locali, etc.)

Pensando Meridiano agisce sui temi della *capacity building*, del *city making* e della *knowledge city*.

- » La **capacity building** è il processo di "costruzione" delle capacità individuali, che agisce per il rafforzamento ed il miglioramento delle competenze del singolo: capacità come "l'abilità di individui, istituzioni e società di realizzare funzioni, risolvere problemi e porre e raggiungere gli obiettivi in una maniera sostenibile" (United Nations Development Programme, 2006). La strategia promossa dall'associazione per la *capacity building* prende il nome di **ErgoSud**, un progetto culturale nato per formare ed informare tutti quei giovani, a Sud, che intendono cogliere le opportunità di sviluppo e lavoro provenienti dalla programmazione nazionale, regionale e comunitaria. È un vero e proprio "FuturLab" in cui i giovani accrescono le proprie competenze in *coworking*, costruendo e condividendo proposte con l'aiuto di esperti sui temi dell'innovazione sociale e urbana per il territorio, della ricerca, delle *smart cities*, delle *fablab* e *fabcity*, dell'innovazione digitale, della comunicazione sociale e del marketing territoriale.

Infobox 1

ERGOSUD

- link: www.pensandomeridiano.com/#!ergosud/c10ad

- media: www.youtube.com/channel/UCsFCBVfSq6euo8HpqqPSTjQ

Con **Officine Sostenibili**, Pensando Meridiano, attraverso seminari tecnici, workshop progettuali, competizioni, cantieri di autocostruzione e corsi professionalizzanti, ha attivato processi di *capacity building* sui temi della sostenibilità, dell'ecologia, dello sviluppo ecosostenibile (tecnologie per l'ambiente, risorse rinnovabili, efficienza energetica, laboratori recycle).

Infobox 2

OFFICINE SOSTENIBILI

- link: www.pensandomeridiano.com/#!officine-sostenibili/c1iez

- media: www.youtube.com/watch?v=XYblebZeSbQ

- » Il **city making** è il modo attraverso cui è possibile "fare città" mediante azioni di rigenerazione urbana e sociale degli spazi collettivi, pubblici e privati, coordinate dai *makers* e condivise con le comunità e con gli altri soggetti attivi sul territorio chiamati a partecipare. È il metodo attuato con **ReActionCity**, progetto di innovazione sociale e urbana per la città metropolitana di Reggio Calabria, nato da un'idea di Consuelo Nava come progetto pilota, nel giugno 2014. Lo scopo del progetto è di consentire un riscatto delle comunità, con un intervento "dal basso", attraverso la costruzione di visioni, scenari e strategie di coesione sociale, con l'azione diretta sui luoghi degli *urban makers* (= "coloro che fanno città" impegnandosi, progettando, producendo visioni creative di città) e dei *social makers* (le associazioni impegnate sui temi dell'inclusione sociale) che hanno trasformato in città-laboratorio sei luoghi tra centro e periferia di Reggio Calabria.

Le azioni sono state documentate e montate in un docufilm, che insieme ai prodotti di comunicazione sociale partecipata e in rete, hanno consentito la disseminazione del progetto nell'ambito dello *Sharing Community*, oltre 40 tappe tra Calabria, Sicilia e Centro-Nord Italia, creando così numerose occasioni di "condivisione e scambio" con le comunità incontrate sul territorio.

** Presidente di Pensando Meridiano; PhD SIACE presso UniCal Cosenza, Fondazione Onlus Baffa Lucchetta*

Infobox 3

REACTIONCITY

- link: www.reactioncity.com ; www.pensandomeridiano.com/#!reaction/c18c8
- trailer : www.youtube.com/watch?v=o-e3kxCtGnk
- programma Sharing Community: <http://postimg.org/image/47to2dn13>

Il progetto pilota si è trasformato in tattica permanente ed innovativa per la città metropolitana di Reggio Calabria in un'ottica di *smart city* verso Europa 2020, che rimane aperto a nuove azioni. Una di queste è **ReActionCity Woman**: la riqualificazione sostenibile di un bene confiscato alla 'ndrangheta per la realizzazione di un laboratorio di sartoria sociale a cura di una cooperativa di donne in difficoltà, per la quale l'associazione ha diretto le iniziative di *Cantiere-evento* e *Laboratorio Recycle*. Sono stati programmati una serie di momenti pubblici e collettivi, per trasferire il significato dell'azione alla comunità intera e ridare vita agli spazi residuali con oggetti autocostruiti con materiali da riciclo. ReActionCity Woman appartiene alla tattica di innovazione sociale e urbana sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per riscattarli come beni sociali, economici e collettivi, ReActionCity Challenging¹.

Infobox 4

REACTIONCITY WOMAN

- link: www.reactioncity.com ; www.pensandomeridiano.com/#!cantiere-evento/c524
- media: www.youtube.com/watch?v=2IjvkljZgzA

- » La **knowledge city** è "la città che alimenta la conoscenza, che possiede un'economia basata sulla conoscenza e un ambiente che favorisce la creazione e la diffusione della conoscenza stessa"². Attraverso le tattiche di Social e Viral Communication, utilizzando tecniche di comunicazione come i social media ed il web, la comunità virtuale si affianca a quella territoriale permettendo così di poter trasferire e condividere in maniera allargata idee, conoscenze, esperienze ed azioni innovative. Pensando Meridiano agisce con prodotti di social media (pagine facebook, web contest, *videomaking*, siti web tematici, blog, mailing, pick up, youtube) integrati alla comunicazione tradizionale. Tra le azioni che favoriscono la diffusione della conoscenza rientrano anche eventi, seminari, incontri con esperti sui temi dell'innovazione sociale e urbana sostenibile, *sharing economy*, giornalismo sociale, *social communication*, startup, impresa, foto e *videomaking*, etc aperti a tutti i giovani interessati a formarsi.

Infobox 5

CITTA' DELLA CONOSCENZA – SOCIAL COMMUNICATION&MEDIA

- link: www.pensandomeridiano.com/#!citt-della-conoscenza-cjlk ;
- media: www.pensandomeridiano.com/#!social-communication/irch2;
- <https://drive.google.com/file/d/0B270Qv8JVq35b3hUcEhkRUhfU00/view?usp=sharing>

Dalle esperienze sopra riportate emerge che è necessario, sperimentare nuovi modelli di azione strategica e tattiche innovative, connessi allo sviluppo locale dei territori e delle città, in ottica globale, recuperando *"la capacità creativa e del fare, in grado di riconnettere le comunità con i beni di servizio e i prodotti, quali bisogni primari per una più diffusa qualità della vita, con tattiche dirette e azioni condivise nel breve periodo per il lungo"* (cfr C. Nava, pag. 1, 2015).

Questo ha ancora maggior valore se consideriamo il dato espresso nel Rapporto Istat sulla Coesione Sociale 2013, dove l'Italia risulta essere l'ultimo paese tra quelli sviluppati in "processing skills: literacy, numeracy e problem solving": il livello di competenza che, se basso, comporta alte probabilità di esclusione dall'ambiente lavorativo e sociale³.

In questo contesto, è fondamentale che la comunità assuma la responsabilità ma anche il compito di

¹ cfr. www.pensandomeridiano.com/#!reaction-challenging/c956

² cfr. International School of Information Management, ISIM, www.isim.ac.in/mkc/knowledgeCity.htm

³ cfr. Rapporto Istat sulla Coesione Sociale 2013, pag. 27

costruire processi e buone pratiche che ne accrescano la possibilità di competere sul mercato del lavoro e di rafforzare le politiche di coesione e soprattutto di superare i limiti, in termini di impatto sociale ed economico, della co-progettazione, in favore di nuove pratiche innovative della co-produzione. Potremmo definire questi nuovi modelli come una dimensione politica nuova della “partecipazione” capace di innescare un continuo “scambio e condivisione” di risorse, conoscenze e capitale umano (**sharing community**) attraverso strategie di innovazione sociale e urbana sostenibile, per promuovere azioni di rigenerazione non solo dei territori in aree urbane ma anche, in un’accezione più metropolitana, quelli dei centri intermedi e più piccoli e delle aree interne⁴. L’**innovazione sociale** nasce a fronte di continue pressioni sociali determinate dalla mancanza di soddisfazione dei bisogni primari, dallo spreco di risorse, dalle emergenze ambientali e soprattutto da quelle sociali. Definiamo “innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa.”⁵ Lo *sharing community* è la pratica più innovativa ed inclusiva al fine coinvolgere la comunità in azioni che migliorino il “benessere sociale” dei luoghi e ne rafforzino la coesione in termini di “autosostenibilità”⁶. È chiaro che la vocazione dell’innovazione sociale e della “condivisione di comunità” ha un valore fortemente collettivo, capace di trasformare un’intuizione creativa individuale in pratica diffusa. Pratiche e processi che non determinano un impatto sociale forte in termini di rafforzamento di competenze, inclusione ed economie, sono destinate a fallire e a non essere competitive. Scambiare, condividere e creare reti cooperative tra i vari soggetti sul territorio serve soprattutto a creare un impatto sociale che coinvolga luoghi e comunità emergenti, investendone l’identità e la cultura, i sistemi di produzione e di fornitura dei servizi, senza questo non è possibile generare un miglioramento positivo per il cambiamento verso l’innovazione.

⁴ cfr. tattica Rural Making , www.pensandomeridiano.com

⁵ R. Murray, J. Caulier e G. Mulgan, ed. italiana a cura di A. Giordano e A. Arvidsson, “Libro bianco sulla Innovazione Sociale”, pag.3

⁶ cfr. A. Magnaghi, “Il progetto locale”, Bollati Boringhieri, Torino, 2000, pag. 76

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

- R. Murray, J. Caulier e G. Mulgan, ed. italiana a cura di A. Giordano e A. Arvidsson, “Libro bianco sulla Innovazione Sociale”, Young Foundation , Nesta, Societing, 2010
- Magnaghi A., “Il progetto locale”, Bollati Boringhieri, Torino, 2000
- Nava C., “Innovazione sociale urbana, tecnologie abilitanti e capacity- building per il Mezzogiorno d’Italia verso Europa 2020.Da Reactioncity a FabCity: la strategia sostenibile della città-laboratorio a Reggio Calabria”, 2015

SITI

www.pensandomeridiano.com

www.reactioncity.com



Capacity building - Infoday, Confindustria RC, Apr. 2015



Capacity building - Ergosud, UniRC, Gen. 2015



Capacity building - Officine Sostenibili, Ecolandia, Mag. 2014



City making - ReActionCity, Social Street a RC, Ago. 2014



City making - ReActionCity, Gallico RC, Lug. 2014



Social Communication - ReActionCity, Social Street a RC, Gen. 2015



City making - RAC Woman, Cantiere Evento, RC, Lug. 2015



City making - RAC Woman, Book Sharing a P.zza Carmine, Ago. 2015



Costo di copertina 16 euro

ISBN 9788898604050